

Il documento unitario approvato dal Consiglio regionale

Fissate le norme della programmazione e del piano economico per la Sardegna

Un importante risultato ottenuto grazie all'apporto decisivo del PCI — Gli indirizzi proposti puntano allo sviluppo dell'occupazione — L'intervento del compagno Sechi — La compagna Maria Rosa Cardia propone una conferenza regionale

La Sicilia in lotta per l'attuazione del patto di fine legislatura

Lunedì manifestazione a Piazza Armerina

Vi parteciperanno delegazioni di altri cinque Comuni — Iniziative del PCI

Dal nostro corrispondente

ENNA, 13. La volontà e la determinazione di rafforzare il movimento di lotta delle popolazioni del centro della Sicilia contro la crisi economica, che scuote tutti i settori, a partire dal debole tessuto produttivo, è la costante delle prese di posizione delle forze politiche democratiche, delle organizzazioni sindacali e delle categorie interessate, che si preparano alla manifestazione in programma lunedì 16 febbraio a Piazza Armerina.

A Piazza Armerina, come ad Aidone, Barrafranca, Pietraperzia, Valguarnera e Marzaro (i Comuni della zona che convergono sulla città dei mosaici) la sezione del nostro partito conduce da giorni una estesa opera di mobilitazione — con assemblee ma soprattutto con comizi nei quartieri popolari dei Comuni di questa zona, falcidiata dall'emigrazione — che esprime con forza la consapevolezza di una lotta che coinvolge le nuove generazioni dell'Ennese.

Gli obiettivi della manifestazione si innestano da una parte sulle indicazioni espresse dal nostro partito nell'ambito dell'«progetto Sicilia» per le zone interne dell'isola, e

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 13.

Il Consiglio regionale, ha approvato — con il voto di tutti i partiti autonomisti della maggioranza e della opposizione — e con il voto contrario delle destre — un ordine del giorno unitario che fissa le direttive della programmazione in base alla legge n. 33, e del piano economico triennale per fronteggiare la crisi difendendo in primo luogo i livelli occupazionali. Si tratta di un risultato importante, ottenuto grazie all'apporto decisivo del nostro partito e delle altre forze democratiche. La rilevanza di questo voto è basata soprattutto sulla funzione che viene ad assumere il Consiglio regionale. Infatti è la prima volta che il potere legislativo elabora le direttive per la programmazione.

La giunta — attraverso l'intervento dell'assessore alla Riforma agraria, Pietro Soddu — ha concordato circa 21 indirizzi proposti dalla commissione regionale, che puntano sull'occupazione in primo luogo.

«Obiettivo fondamentale della politica di programmazione si legge nel documento della commissione speciale approvato dalla Filtea — deve essere la questione della occupazione. Tale questione va affrontata in stretta connessione con quella della ripresa economica, dell'allargamento della base produttiva nazionale e regionale, della riconversione dell'apparato industriale ed agricolo. I problemi dell'occupazione della ripresa economica vanno affrontati nel quadro di uno sviluppo diffuso ed equilibrato da collegarsi con una diversa e più equa organizzazione degli assetti civili del territorio».

Corrado Bellia

A Reggio Calabria

Oggi la conferenza sulla condizione femminile in Calabria

Numerose delegazioni partecipano alla manifestazione promossa dalla Regione

Si apre oggi, sabato 14, la conferenza sulla condizione femminile promossa dal Consiglio regionale calabrese: delegazioni di donne operatrici, contadine, di casalinghe, di insegnanti, di studentesse giungeranno dai centri più importanti e significativi della regione.

Il dibattito avrà inizio alle ore 9,30 nel teatro comunale «Francesco Crispi». Oltre alle relazioni del vicepresidente del Consiglio regionale, Martorelli e Mascaro, sono previste quattro comunicazioni di base che tratteranno aspetti specifici della condizione femminile in Calabria. Il dibattito si concluderà a mezzogiorno di domenica 15 con le conclusioni del presidente del Consiglio regionale, Aragona, e con l'approvazione di un documento finale che conterrà alcune ipotesi di lavoro per un intervento della Regione e per un impegno generale di tutto il movimento democratico sui problemi di una reale emancipazione femminile.

Alla manifestazione parteciperanno anche delegazioni dei partiti, delle organizzazioni sindacali, economiche e culturali, parlamentari, amministratori regionali, provinciali e comunali.

Nel corso della preparazione della conferenza femminile sono emersi con drammaticità la condizione di sfruttamento, con la pratica del sottosalario per le donne di campagna (che oggi costituiscono il 52% sul totale della mano d'opera agricola), nel settore del commercio e dell'impiego privato, il ruolo subordinato della donna che lavora e, particolarmente, nella famiglia; le preoccupazioni che l'attuale grave crisi economica emargini ancora di più le donne.

Accanto a questi elementi oggettivi è altresì emersa la realtà di una crescente partecipazione delle donne alle lotte generali per la riscossa della Calabria, una volontà di rottura con gli schemi della vecchia società, un forte spirito unitario sui temi del rinnovamento economico, sociale e civile.

CHIETI - In base a questo principio l'amministrazione dc ha diretto la crescita della città

Il piano regolatore è un pezzo di carta

Ma i tempi cambiano: il Pci e le altre forze di sinistra protagonisti di una lunga e tenace battaglia per porre l'ali agli scempi della speculazione - L'uso e la destinazione del centro storico - Determinante la mobilitazione dei cittadini



Il centro storico di Chieti. Il Pci ha presentato proposte organiche per la salvaguardia del borgo antico

Dal nostro corrispondente

CHIETI, 13.

L'Amministrazione democristiana del Comune di Chieti rifiuta ancora una volta, come sempre ha fatto in passato, sulle questioni di interesse generale, un confronto reale con la popolazione. Lo ha dimostrato nuovamente in occasione della presentazione degli indirizzi di intervento per il centro storico, approvati dall'architetto Gianfranco Sgarbi, oggetto di una «mostra» in locali della Bottega d'Arte della Camera di Commercio, dal 1 al 4 febbraio, cui ha fatto seguito nella sovrastante sala delle riunioni, il 6 e il 7 febbraio, un dibattito cittadino. In precedenza il gruppo comunista aveva, infatti, presentato una interpellanza per sollecitare un dibattito e per richiedere che le forze politiche, sociali, sindacali, economiche e culturali operanti nella città.

La iniziativa della Dc non risponde però alle richieste e alle aspettative comuniste e non sarebbe venuto fuori un incontro povero di contenuti, mirando ad escludere i diritti interessati, cioè i cittadini, si sarebbe esaurito in un «esercizio» puramente tecnico, per pochi «addetti ai lavori», se le forze di sinistra non si fossero dato appuntamento mettendo sotto accusa la fottolosità e l'irriducibilità della pubblica amministrazione di Chieti, città fatta intorno al dibattito per evitare un confronto con i cittadini.

Il febbraio convocato il Consiglio comunale per esaminare i problemi del centro storico, il Pci e le altre forze di sinistra si sono presentati mirando ad escludere l'ordine del giorno un punto concernente la revisione del PRG, subordinando ad esso qualsiasi altro intervento di carattere urbanistico. La Dc rispondeva con un secco rifiuto tentato di spacciare una «variante» al PRG come piano particolareggiato di adeguazione di servizi. Proprio su questa «variante», però la Democrazia Cristiana, che al Comune di Chieti detiene il controllo, ha fatto una «22 consiglieri su 40 veniva sconfitta grazie al voto contrario di tre consiglieri democristiani che rendeva non «immediata l'approvazione della delibera».

Il gruppo dirigente democristiano, da vent'anni ha scelto la via della speculazione, in un disegno urbanistico che ha portato all'attuale «scempio» della città, facendo nascere pesantemente a Chieti i risultati di una politica edilizia che ha reso unicamente a favore e a salvaguardare gli interessi della speculazione, e che gli interessi della collettività dimostrando la sua precisa volontà di non intervenire sull'assetto del territorio incidendo sui problemi di occupazione e di servizi. La non applicazione e il ritardo nell'applicazione delle leggi esistenti da parte dell'amministrazione dc ha, di fatto, favorito le forze più repressive e speculative e ha determinato i danni che la città ha subito e subirà se non si interverrà con una logica completamente diversa. Lo stesso PRG (da cui approvazione scaturì una ser e infinita di ritardi) è di difficile ventennario. Ha reso sostanzialmente a pianificare questa non volontà di intervenire concretamente sul territorio, trasformando il PRG in un semplice «pezzo di carta» da variare secondo il proprio comodo.

Vane si sono rievocate a questo proposito persino le presunte critiche ricevute da parte del Consiglio superiore ai Lavori Pubblici che elevò nei confronti del Piano regolatore alcune valide indicazioni di «recupero» che sono state sempre ostinatamente disattese. Le critiche al PRG riguardavano soprattutto la mancanza di una qualificazione dell'edilizia e l'uso di una politica cieca che, sottovalutando l'importanza del centro storico, un suo utilizzo a non trascurare il vincolo geografico.

Ma questi costituiscono soltanto una parte dei danni irreparabili arrecati a Chieti dal malgoverno democristiano, a cui bisogna aggiungere il vero e proprio blocco delle costruzioni che è stata la conseguenza di una politica cieca che, sottovalutando l'importanza del centro storico, un suo utilizzo a non trascurare il vincolo geografico.

Ma questi costituiscono soltanto una parte dei danni irreparabili arrecati a Chieti dal malgoverno democristiano, a cui bisogna aggiungere il vero e proprio blocco delle costruzioni che è stata la conseguenza di una politica cieca che, sottovalutando l'importanza del centro storico, un suo utilizzo a non trascurare il vincolo geografico.

Ma questi costituiscono soltanto una parte dei danni irreparabili arrecati a Chieti dal malgoverno democristiano, a cui bisogna aggiungere il vero e proprio blocco delle costruzioni che è stata la conseguenza di una politica cieca che, sottovalutando l'importanza del centro storico, un suo utilizzo a non trascurare il vincolo geografico.

Ma questi costituiscono soltanto una parte dei danni irreparabili arrecati a Chieti dal malgoverno democristiano, a cui bisogna aggiungere il vero e proprio blocco delle costruzioni che è stata la conseguenza di una politica cieca che, sottovalutando l'importanza del centro storico, un suo utilizzo a non trascurare il vincolo geografico.

Confezioni Industriali
● Camici
● Tute

Queen

CERCA AGENTI DI ZONA

REFERENZIATI
ET QUALIFICATI

OTTIMO TRATTAMENTO
ECONOMICO

QUEEN confezioni - Via P. Filzi, 17/21/26 - 73100 LECCE
Tel. (0832) 47892

Comitato di gestione per il piano minerario

E' stato chiesto dal Pci al termine del convegno indetto dalla Provincia di Agrigento

Dal nostro corrispondente

AGRIGENTO, 13. Una corretta attuazione della legge n. 42 riguardante gli enti minerari dell'Agrigentino sarà possibile, se il 90 miliardi della legge stessa verranno spesi con un controllo diretto e la partecipazione delle amministrazioni e delle popolazioni degli enti minerari. Il Pci agrigentino nel corso di un dibattito tra tutti i forze democratiche, svoltosi presso l'amministrazione provinciale, ha evidenziato la necessità di una partecipazione di tutti i cittadini, comprendendo nel contempo che si formi un Comitato di gestione che avvisi un organico programma di sviluppo socio-economico dei Comuni interessati.

La riunione è stata promossa dall'assessore provinciale allo sviluppo economico, Giovanni Petix a seguito anche del convegno sulle miniere svoltosi alcuni giorni prima sempre presso l'aula consiliare della provincia.

Una ragazza di Palizzi Marina da 5 giorni scomparsa da casa

PALIZZI MARINA, 13. Una ragazza di 17 anni, Caterina Carista, non ha più fatto ritorno nella propria abitazione da cinque giorni. Era partita lunedì scorso per venire a Reggio Calabria dove frequentava la Scuola d'arte. Da allora i suoi genitori non hanno più avuto notizie della loro figlia. Ambedue i coniugi sono pensionati e con due figli a carico, e sofferenti di malattie cardiocircolatorie.

La scomparsa di Caterina è stata denunciata ai carabinieri dai genitori.

La famiglia, ansiosata anche per il silenzio delle autorità inquirenti, si è rivolta all'amministrazione popolare per lanciare un appello alla figlia Caterina affinché ritorni subito a casa per tranquillizzare gli anziani genitori.

Dalle prime indagini sembra che la ragazza, pur partendo ogni giorno da Palizzi per andare a scuola, abbia invece disertato le lezioni per 23 giorni.

CATANZARO - I lavoratori hanno occupato la «Ceramica Sila»

DA 7 MESI SENZA SALARIO

La fabbrica ora minacciata di chiudere — Uno spreco del 50% del materiale, che incide negativamente sul costo finale della produzione, perché la conduzione dell'azienda non è tecnicamente adeguata — Incontro alla Regione

Dal nostro corrispondente

SASSARI, 13. I problemi di carattere finanziario che angustiano gran parte dei comuni isolani, sono stati esaminati a Sassari nel corso di un incontro svoltosi a Palazzo Ducale nel quadro di iniziative di mobilitazione dell'ANCI. Alla assemblea hanno partecipato gli assessori alle finanze dei comuni di Cagliari, Nuoro, Oristano, Iglesias, Ittiri, Villanova Monteleone, Olmedo, Siniscola, Guspini.

Nel corso del dibattito è stata esaminata attentamente dai vari intervenuti, la drammatica situazione finanziaria degli enti locali sardi. In base ad alcuni dati emersi che il deficit di bilancio dei principali comuni isolani «Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano, Iglesias, Carbonia, Olbia, Alghero» che nel 1975 ammontava 23 miliardi e mezzo passerà nel corrente anno a 49 miliardi e mezzo. Il vice sindaco di Sassari Piretta, che ha presieduto la riunione, ha poi segnalato i particolari problemi del Comune sassarese per il quale ormai mese diviene impresa ardua persino il normale pagamento degli stipendi.

g. d. r.

Assemblea dell'ANCI a Sassari

Un'impresa per i Comuni sardi pagare gli stipendi ogni mese

Proposta una legge della Regione per la finanza locale - Il deficit dei bilanci dei principali centri aumenterebbe, rispetto allo scorso anno, di oltre il 100 per cento

Dal nostro corrispondente

SASSARI, 13. I problemi di carattere finanziario che angustiano gran parte dei comuni isolani, sono stati esaminati a Sassari nel corso di un incontro svoltosi a Palazzo Ducale nel quadro di iniziative di mobilitazione dell'ANCI. Alla assemblea hanno partecipato gli assessori alle finanze dei comuni di Cagliari, Nuoro, Oristano, Iglesias, Ittiri, Villanova Monteleone, Olmedo, Siniscola, Guspini.

Nel corso del dibattito è stata esaminata attentamente dai vari intervenuti, la drammatica situazione finanziaria degli enti locali sardi. In base ad alcuni dati emersi che il deficit di bilancio dei principali comuni isolani «Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano, Iglesias, Carbonia, Olbia, Alghero» che nel 1975 ammontava 23 miliardi e mezzo passerà nel corrente anno a 49 miliardi e mezzo. Il vice sindaco di Sassari Piretta, che ha presieduto la riunione, ha poi segnalato i particolari problemi del Comune sassarese per il quale ormai mese diviene impresa ardua persino il normale pagamento degli stipendi.

g. d. r.

ROTONDELLA - Dopo l'attentato al dirigente del Pci

Riunione straordinaria del Consiglio

Solidarietà con il segretario della sezione Pci - Numerosi episodi di violenza fascista nella zona - Vigilanza unitaria per evitare ulteriori provocazioni

Nostro servizio

ROTONDELLA, 13. Attestazioni di solidarietà con il compagno Toscano segretario della sezione del Pci di Rotondella, continuano a giungere dai lavoratori e dalle organizzazioni democratiche della provincia di Matera. Profondo è lo sdegno dell'opinione pubblica per il nuovo grave attentato fascista compiuto l'altra notte contro la Fiat 124 del nostro compagno.

Leri sera si è svolta una assemblea nella sezione del partito, presenti numerosi compagni, che ha condannato l'azione squadrata e ha deciso di rafforzare l'azione unitaria contro le provocazioni fasciste e di chiedere ai responsabili dell'ordine pubblico la immediata individuazione e la giusta punizione dei responsabili.

Alcuni compagni hanno denunciato i numerosi episodi di teppismo verificatisi a Rotondella negli ultimi due anni: nel gennaio dell'anno scorso, un gruppo di aderenti al Movimento sociale italiano armati di catene e mazze di ferro minacciò alcuni giovani di sinistra; l'episodio si ripeté nel marzo dello stesso anno ai danni di alcuni nostri compagni intenti ad affiggere dei manifesti; nel dicembre dell'anno scorso una macchina guidata da noti fascisti locali tentò di investire un gruppo di giovani di sinistra. Gli ultimi episodi sono appunto quelli del luglio delle gomme alle auto vetture di numerosi esponenti politici locali e l'attentato contro l'automobile del segretario della sezione comunista.

Per domenica prossima è prevista la riunione straordinaria del Consiglio comunale di Rotondella per condannare le gravi provocazioni fasciste. Ancora nessun elemento nuovo si registra nelle indagini condotte dai carabinieri.

Per domenica prossima è prevista la riunione straordinaria del Consiglio comunale di Rotondella per condannare le gravi provocazioni fasciste. Ancora nessun elemento nuovo si registra nelle indagini condotte dai carabinieri.

CONCIMI CHIMICI-FOSFATICI **BCKGR** beker mediterranea S.p.A. 72100 BRINDISI tel. 29893
Cap. Soc. 500 000 000 telex 86156 BEKERM